

# La nuova disciplina delle forme pensionistiche complementari

Il 13 dicembre 2005 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, che reca disposizioni in materia di previdenza complementare e attua la delega conferita al Governo dalla L. 243/2004. La nuova normativa delinea un nuovo quadro di riferimento che intende favorire la partecipazione dei lavoratori al sistema della previdenza complementare e sviluppare così il pilastro integrativo del sistema previdenziale pubblico. Le misure previste interessano sia i potenziali aderenti sia i datori di lavoro, modificando anche il sistema dei controlli.

La nuova normativa prevede l'equiparazione delle diverse forme pensionistiche complementari (fondi negoziali, fondi aperti e forme pensionistiche individuali di tipo assicurativo). In particolare, prevede che il lavoratore possa, con pronunciamento esplicito, conferire il proprio TFR maturando, senza facoltà di revoca, a una delle diverse forme della previdenza complementare.

Nel caso di "silenzio" del lavoratore, il conferimento avviene secondo le modalità previste dai contratti o accordi collettivi, anche territoriali, o, in assenza di questi, al fondo residuale istituito presso l'INPS. Il lavoratore può, inoltre, scegliere di trasferire la propria posizione previdenziale presso qualsiasi forma pensionistica; tale libertà è vincolata, per quanto riguarda il contributo datoriale che spesso si aggiunge al TFR conferito, a limiti e modalità stabiliti da contratti o accordi collettivi anche aziendali. Infine, è previsto un ampliamento delle possibili fonti istitutive di forme pensionistiche complementari.

Per favorire il lavoratore sono previste misure di carattere fiscale che ampliano la deducibilità dei contributi e riducono la tassazione sulle prestazioni pensionistiche (al riguardo, si veda il successivo paragrafo).

Per compensare le imprese della perdita di una fonte di finanziamento derivante dal fatto che il TFR è un debito per le imprese caratterizzato da un tasso d'interesse generalmente inferiore a quello dei finanziamenti bancari, sono previsti:

1) la costituzione di un Fondo di garanzia dei finanziamenti concessi dal sistema bancario, sulla base di un accordo nazionale, alle imprese in sostituzione del TFR devoluto alla previdenza complementare. In particolare:

- a. al Fondo sono ammessi i finanziamenti concessi alle imprese che non sono in posizione di sofferenza, o posizioni simili e che presentano un adeguato grado di patrimonializzazione (patrimonio netto dell'ultimo bilancio non inferiore al 5% del passivo) e di salute finanziaria (oneri finanziari su fatturato non superiore al 5% nei due anni precedenti);
  - b. il Fondo avrà durata temporanea di cinque anni, nel senso che esso interverrà a fronte di finanziamenti concessi per la contribuzione alla previdenza integrativa tra il 2008 e il 2012;
  - c. il credito sarà concesso a un tasso massimo pari a 200 punti base oltre il tasso euribor a 6 mesi;
- 2) l'aumento delle deduzioni fiscali per la quota di TFR annualmente devoluto a previdenza integrativa: dal 3% al 6% nel caso di imprese con meno di 50 addetti e dal 3% al 4% per le altre aziende;
- 3) la riduzione degli oneri impropri per le imprese: a decorrere dal primo gennaio 2008 le imprese saranno esonerate dal versamento dei contributi sociali alla gestione delle prestazioni temporanee presso l'INPS, per un ammontare pari, il primo anno, allo 0,12% della retribuzione lorda di ciascun lavoratore che avrà deciso di dirottare il TFR a previdenza complementare

**Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?**

# ASSINEWS

**è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.**

**SI ABBONI ORA!**

**➔ via web sul sito [www.assinews.it](http://www.assinews.it)**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

**➔ via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



**Abbonamento annuale alla rivista cartacea**

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



**Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)**

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome .....

All'attenzione di .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

Part. IVA/C.F. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

**PRIVACY** Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)

**Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)**